ATLETICA

I CAMPIONATI ASSOLUTI AL "BERTA" DI FIRENZE

I campioni dell'atletismo italiano a confronto

Daelli, Gonnelli, Lanzi, Pellin, Beviacqua, Guerci, Malaspina, Russo, Marzari, Maffei, Innocenti, Oddo, Testa, Oberweger e Bononcini appaiono i favoriti

(Oggi e domani a Firenze)

FIRENZE, 23.

Il «Berta» al Stadio magnifico nella sua costruzione semplice, elegante nella sua nudità, perfetto per i suoi impianti modernissimi, che già ha veduto impresse sportive indimenticabili adunerà un'altra volta il fiore dell'atletismo nazionale.

Le giornate del ventiquattro e ventiquattro luglio sono le reali mete quelle che vivranno per la finale del campionato di società — che forse si disputeranno allo stesso Stadio Berta in settembre — le più importanti della nostra stagione. L'attività è stata intensa. Si sono seguite con ritmo sempre più affrettato le riunioni. Incontri amichevoli e campionati minori e fra questi i Littoriali, la serie di incontri fra squadre per il campionato di società, i confronti internazionali, i concentramenti collegiali, le serie di tentativi di allenamento.

Operosità grande, svolta senza strombazzamenti, con metodo, con criterio, nella visione lontana delle Olimpiadi di Tokio e per l'atletica leggera anche oggi vittoriosa.

Fervide speranze

Attività amorevolmente seguita, energicamente disciplinata, attentamente controllata. Oggi che gli atleti sono al massimo della loro forma, che si è sicuri della loro perfetta efficienza, si svolgono i campionati assoluti d'Italia. Vigilia di grande attesa ma virilmente cioè troppo ottimismo dannoso; invece speranza fermata di avere la rispondenza quello che dalle prove fu indicato. Si vuol dire che non si attende il crollo in blocco di primati, non si è in curiosità nell'attesa di salutare l'asso nuovo sorprendente. L'atletica non è lo sport più adatto per l'ondata sensazionale. E' sport positivo che marcia con il cronometro ed il metro. Cifre e non raginamenti fuori... misura.

Ma si può dire invece che si attendono buone cose, dai risultati chiari per indicare, nelle giornate del rendiconto, che lo sport dell'atletica leggera italiana non è ad un punto morto ma è invece in marcia ed avanti, e sulla diuturnismo, rigido sentiero.

Si è piuttosto fermi nelle gare veloci per quanto i giovani, balzati fuori dalla maffiosissima pre e post atletica, siano già in efficienza, in linea per far progredire anche le gare veloci pure.

I progressi realizzati invece nei concorsi, in questo modo nel salto e nel lanci, nelle corse ad ostacoli — pure così difficili — e nelle prove di mezzo fondo, sono la inequivocabile dimostrazione che alla Fidal si lavora seriamente, saggiamente: atleti e Gerarchi, dirigenti di società ed Enti tutti.

Qualità e quantità

Il complesso dei partecipanti, pure vistoso, non sarà impponente come avvenne nel passato ed anche lo scorso anno? Significa nulla. Non dimentichiamo — a proposito — che da quest'anno è stato creato apposito campionato di società con formula che tiene esclusivamente conto delle cifre e non d'altro. Avviene così al che le società trovano conto la nuova formula, le conquiste individuali e quindi ne viene a subire danno la quantità. Ma a questo faranno riscontro i buoni tempi e le buone distanze e nel complesso, siamo convinti, registreremo un notevole progresso nei confronti tecnici dello scorso anno.

Avremo così delle gare combattutissime ed appassionanti, con tutta gioia del fiorentino che avranno la fortuna di poterle vivere da vicino.

Questo il quadro panoramico, in visione generale, alla vigilia dei campionati assoluti. Anno XV. Previsione ottimistica che, il auguriamo, risulterà rispondente alla realtà.

Le corse piane

Pochissime le gare che hanno un vincitore dichiarato — nell'ordine che potrebbe essere anche... l'ordine di arrivo. Beviacqua, Gianni Malaspina, Burlo, De Fiorentis, Cliotto. Ci, questi, i migliori atleti della gara dei 100 indubbiamente. Beviacqua, il piccolo fenomeno veneto, vincerà con certa facilità.

Quanto ai piazzamenti, vedremo da parte degli altri Lippi e gli altri indicati. Il veneto è volonteroso e tenace Lippi potrebbe sorprendere e classificarsi dopo Beviacqua.

Gli ostacoli

Caldana non dovrebbe fatti care a vincere la gara dei 110 ostacoli secondo — certamente preferito Guerci. Gli altri migliori dovrebbero essere Ceccarelli, Pellegrini di Roma; Oberweger, Gasti, Eltitale.

Ancora grossa sorpresa nello scorrere l'elenco degli iscritti alla difficile gara dei 400 ostacoli. Se Facelli si è iscritto, è segno sicuro di buone prove. Ma si è iscritto Gasti. Ma